



# BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

## Newsletter

# TERZO SETTORE

Numero 10 – Novembre 2022

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE  
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



## Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

## Sommario

Introduzione.....	2
Notizie .....	3
<i>Il CESE interviene per rafforzare le donne sul mercato del lavoro e come imprenditrici e partecipa alla Settimana della parità di genere del PE.....</i>	3
<i>Disponibile il rapporto annuale 2022 del Comitato per la protezione sociale .....</i>	3
Fondo per il diritto al lavoro dei disabili: disponibile il Decreto interministeriale del 26 settembre 2022 .....	3
Finanza e Terzo settore: presentata l'XI edizione dell'Osservatorio.....	3
Pnrr, 115 milioni di euro per la transizione digitale a enti culturali e creativi .....	4
“Care leavers”, la Regione conferma il sostegno al progetto per i neomaggiorenni.....	4
Facilitatore digitale, nasce il profilo per aiutare l'accesso ai servizi on line.....	5
Approfondimento .....	6
<b>Il Fondo europeo Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori - CERV.....</b>	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	9

## Notizie

[Il CESE interviene per rafforzare le donne sul mercato del lavoro e come imprenditrici e partecipa alla Settimana della parità di genere del PE](#)

In occasione della Settimana della parità di genere del Parlamento europeo, il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha discusso con la vicepresidente del Parlamento europeo [Evelyn Regner](#), **come migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro**. A seguito del dibattito, la plenaria del CESE ha adottato due pareri contenenti raccomandazioni per **rendere la legislazione dell'UE più efficace** nel promuovere l'emancipazione femminile e sostenere il ruolo sociale dei prestatori di assistenza familiare. Il Comitato sostiene inoltre l'iniziativa del Parlamento con una serie di eventi su una serie di temi legati all'integrazione della dimensione di genere e all'intersezionalità.

Negli ultimi anni, l'Unione europea ha intensificato i suoi sforzi per promuovere e integrare la parità di genere e l'emancipazione delle donne in quanto lavoratrici e imprenditrici. Questi sforzi non devono lasciare indietro le donne all'intersezione di identità diverse: i divari di genere nel mercato del lavoro sono ancora più ampi per le donne con disabilità, provenienti da minoranze razziali o etniche o da comunità di migranti. Tali disuguaglianze e pregiudizi sono creati e rafforzati a causa della discriminazione istituzionale e delle norme sociali dannose.

Nel corso del dibattito in plenaria, tutti i membri del CESE hanno espresso il loro **sostegno all'iniziativa della Settimana della parità di genere** e hanno accolto con favore la continua collaborazione tra il Comitato e il Parlamento. È stata sottolineata l'importanza dello Stato di diritto, insieme al ruolo della sensibilizzazione e dell'istruzione. I membri del CESE hanno chiesto una visione a lungo termine per la parità che deve iniziare con l'inclusione della parità di genere in tutti i programmi scolastici. Durante la discussione, i membri del CESE hanno convenuto che **l'uguaglianza non è un'opzione ma un diritto** e hanno fornito una panoramica di altre questioni trasversali che hanno un effetto sulla parità di genere, un esempio significativo di ciò è rappresentato dal modo in cui la povertà può portare alla discriminazione.

Il Comitato ha espresso preoccupazione per la mancanza di equilibrio tra lavoro e vita familiare per i prestatori di assistenza informale attraverso un parere sul [ruolo dei familiari che si prendono cura delle persone con disabilità e degli anziani](#). Il parere del CESE richiama l'attenzione sul fatto che i prestatori di assistenza informale, rappresentati in maggioranza da donne, lavorano gratuitamente, sono costretti a lavorare a tempo parziale o a lasciare il lavoro per prendersi cura dei familiari e sono quindi più vulnerabili alla povertà. Il CESE auspica politiche pubbliche forti nel settore e il riconoscimento di questo importante ruolo sociale.

[Disponibile il rapporto annuale 2022 del Comitato per la protezione sociale](#)

La [relazione annuale 2022 del comitato per la protezione sociale \(SPC\)](#) illustra il monitoraggio della situazione sociale e gli sviluppi delle politiche di protezione sociale negli Stati membri.

Sulla base di una serie di indicatori chiave (*key performance indicators*) e del lavoro tematico svolto in seno al Comitato, la relazione indica come, prima dell'invasione russa dell'Ucraina, si potevano osservare sviluppi generalmente positivi della situazione sociale, quale riflesso dell'inizio della ripresa dalla crisi indotta dalla pandemia.

Nel 2022, la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina ha **creato una nuova situazione a livello economico e geopolitico**. L'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, come pure le interruzioni dell'approvvigionamento e l'accresciuta incertezza minacciano la ripresa post-pandemica dell'UE e stanno contribuendo al deterioramento del clima sociale ed economico.

I prezzi elevati dell'energia, l'aumento dell'inflazione e l'elevato costo generale della vita potrebbero spingere molte famiglie verso una condizione di precarietà estrema con il rischio concreto di annullare i progressi compiuti negli ultimi anni nella riduzione sia della disoccupazione sia della povertà e delle disuguaglianze in molti paesi. A questa situazione deve aggiungersi **l'afflusso di rifugiati in Europa che grava pesantemente sui sistemi di protezione e inclusione sociale** degli Stati membri.

In tale contesto, il Comitato ritiene che siano ancora necessarie riforme politiche basate su un **approccio di inclusione attiva** e in linea con i 20 [principi del pilastro europeo dei diritti sociali](#) al fine di contrastare le tendenze sociali negative individuate nella relazione.

[Fondo per il diritto al lavoro dei disabili: disponibile il Decreto interministeriale del 26 settembre 2022](#)

Il giorno 14 Novembre 2022, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il [Decreto interministeriale del 26 settembre 2022](#), con il quale sono stati destinati all'INPS 54.304.698 euro a valere sul **Fondo per il diritto del lavoro per le persone con disabilità**, per le assunzioni relative all'anno 2022.

Si tratta di risorse che vanno ad aggiungersi a quelle già previste per l'annualità 2022, per un ammontare complessivo stanziato di **76.220.440 di euro**.

[Finanza e Terzo settore: presentata l'XI edizione dell'Osservatorio](#)

In data 4 Novembre 2022, Intesa Sanpaolo e AICCON hanno pubblicato la **XI edizione dell'Osservatorio su Finanza e Terzo settore**. L'indagine rivela come cooperative ed imprese avvertano le banche più come **consulente ed**

**accompagnatore** piuttosto che come semplice erogatore di credito.

In linea con i risultati delle precedenti edizioni, continua a crescere la soddisfazione delle cooperative e delle imprese sociali in merito alla presenza negli istituti finanziari di **personale dedicato e formato** sulle esigenze e **specificità delle organizzazioni del Terzo Settore** e di un **modello di servizio dedicato** a tali imprese.

Da un'analisi comparativa eseguita sulle ultime due edizioni dell'Osservatorio ne affiorano due elementi:

- **L'aumento del 2% al ricorso a risorse bancarie** per cooperative e risorse sociali a fronte di una diminuzione delle capacità di autofinanziamento;
- **Una maggiore apertura risorse di investitori privati (+1,4%)** per effetto di un maggior interessamento a tali capitali da parte dei Consorzi delle srl imprese sociali.

Anche la previsione **sugli investimenti futuri** conferma la tendenza osservata nell'ultimo biennio, con un **maggiore ricorso al credito bancario**, pari al +4%, e ai **capitali di investitori privati** pari +0,8%, principalmente da parte dei Consorzi di cooperative e dalle srl imprese sociali.

Dai dati registrati risulta inoltre che per le cooperative e le imprese sociali, le risorse vengono utilizzate principalmente per **potenziare il proprio capitale umano** (30,4%), migliorare l'accesso alla **tecnologia** (20,4%) e sviluppare **nuove funzioni aziendali** (12%), sintomo questo della capacità ricettiva e reattiva di tali organizzazioni in risposta ai nuovi scenari.

Si registra inoltre una crescente conoscenza e un maggiore utilizzo da parte di Consorzi e srl imprese sociali degli **strumenti di finanza a impatto sociale**, in particolare dei **finanziamenti agevolati**, con una percentuale che si attesta attorno al + 9%.

L'Osservatorio contiene anche **L'Outlook Intesa Sanpaolo dell'Impresa Sociale**, un'analisi condotta da Ipsos Italia e AICCON, in collaborazione e con il patrocinio di [Confcooperative Federsolidarietà](#) e [Legacoopsociali](#), volta a rivelare le proposte di sviluppo delle imprese sociali per offrire una chiara visione di quelle che saranno le imprese sociali del futuro.

La versione integrale del report è scaricabile al seguente [link](#).

[Pnrr, 115 milioni di euro per la transizione digitale a enti culturali e creativi](#)

Il giorno 20 ottobre 2022, è stato pubblicato [l'Avviso pubblico](#) per l'erogazione di contributi a fondo perduto pari a **115 milioni di euro** in favore di micro e piccole imprese, enti del Terzo settore e organizzazioni profit e non profit, operanti nei settori culturali e creativi per **favorire l'innovazione e la transizione digitale**.

Questo programma è volto a favorire l'avanzamento del **livello di maturità tecnologica** delle organizzazioni culturali e creative italiane e renderle competitive a livello internazionale favorendo inoltre la **creazione di reti tra diverse organizzazioni coinvolte**.

Più nel dettaglio, gli interventi puntano a:

- **Creazione di nuovi prodotti culturali e creativi** per la trasmissione online e live, capaci di interagire con molteplici linguaggi espressivi;
- **Circolazione e diffusione dei prodotti culturali** verso un nuovo pubblico;
- **Realizzazione di nuove attività** per l'utilizzo dei propri beni così da garantire un vantaggio in termini economici, culturali e sociali;
- **Digitalizzazione del patrimonio** con obiettivo di conservazione, diffusione e condivisione;
- **Incremento dell'utilizzo del crowdsourcing** e dello sviluppo di piattaforme open source per la realizzazione di progetti community-based.

Possono presentare domanda le **micro e piccole imprese**, in forma societaria di capitali o di persone, incluse le **società cooperative**, le associazioni non riconosciute, le **fondazioni**, le **organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit**, nonché gli **enti del Terzo settore**, iscritti o in corso di iscrizione al Runt.

Le proposte possono essere presentate a partire **dalle ore 12:00 del 3 novembre 2022 alle ore 18:00 del 1° febbraio 2023** attraverso il sito [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)

["Care leavers", la Regione conferma il sostegno al progetto per i neomaioresenni](#)

Il giorno 8 novembre 2022, è stato confermato il sostegno della Regione Toscana al progetto di **accompagnamento all'autonomia** dei "care leavers": giovani vissuti in comunità residenziali, senza la famiglia d'origine, a seguito di un provvedimento cautelare dell'autorità giudiziaria.

Nel dettaglio, su proposta dell'assessora regionale alle politiche sociali Serena Spinelli, la Giunta regionale ha approvato un provvedimento da **437.000 euro** per finanziare il **progetto sperimentale** destinato ad aiutare i nuovi adulti per i tre anni che seguono il compimento del diciottesimo anno d'età, ad iniziare una vita autonoma evitando il rischio della loro **permanenza nei circuiti di cura**.

Il percorso prevede, la predisposizione di un progetto che mette in contatto i giovani coinvolti con tutor esperti al fine di **favorire l'autonomia individuale**, attraverso misure mirate al sostegno economico, come borse per l'autonomia e reddito di cittadinanza, e assistenza circa il reperimento di sistemazioni alloggiative e consulenza circa le opportunità presenti in ambito formativo e lavorativo.

[Facilitatore digitale, nasce il profilo per aiutare l'accesso ai servizi on line](#)

Il giorno 28 ottobre 2022, è stata promulgata una delibera che definisce la qualifica del **Tecnico della mediazione, facilitazione** e accesso ai servizi/formazioni digitali, della progettazione e-learning per la promozione sociale e dell'inclusione digitale. Il ruolo di questa nuova figura sarà quello di **facilitare l'accesso ai servizi online**, rinvenire informazioni, elaborare progetti di apprendimento online e programmare attività di formazione.

La delibera della Giunta si inserisce nel complesso di azioni tese ad attuare la **strategia Toscana digitale** e la Missione 1 (Componente 1) del Pnrr dedicata all'innovazione della Pubblica amministrazione per ampliare il numero di cittadine e cittadini informaticamente alfabetizzati, **accrescere l'inclusione sociale** (l'e-inclusion) e **combattere il digital divide**.

Per poter diventare formatori, saranno necessarie **450 ore di formazione** con corsi tenuti da soggetti accreditati e il superamento di un esame conclusivo. Terminato questo processo, i candidati/e riceveranno un **attestato di qualificazione di Facilitatore digitale**.

## Approfondimento

# Il Fondo europeo Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori - CERV



Nel maggio 2018 la Commissione europea ha adottato una proposta di regolamento che istituisce un **nuovo programma Giustizia nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027**.

Il programma **Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV)** mira a proteggere e promuovere i diritti e i valori dell'Unione europea sanciti dai trattati dell'UE e dalla Carta dei diritti fondamentali. Mira a contribuire a sostenere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive basate sullo Stato di diritto.

In un momento in cui le società europee si confrontano con estremismo, radicalismo e divisioni e uno spazio sempre più ristretto per la società civile indipendente, è più importante che mai **promuovere, rafforzare e difendere la giustizia, i diritti e i valori dell'UE**: diritti umani, rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza e non discriminazione e Stato di diritto. Questo avrà implicazioni profonde e dirette per la vita politica, sociale, culturale ed economica nell'UE.

Il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori («il programma») riunisce il programma ex Diritti, uguaglianza e cittadinanza e i programmi "L'Europa per i cittadini". Il suo obiettivo generale è proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti dai trattati, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nella convenzione sui diritti umani. Il programma lo fa in particolare sostenendo la società civile organizzazioni e altre parti interessate attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, e incoraggiando la partecipazione civica e democratica, al fine di sostenere e sviluppare ulteriormente società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive basate sullo Stato di diritto. Paga particolare attenzione a incoraggiare la partecipazione della società civile regionale e organismi locali.

In particolare, il programma sostiene i **seguenti obiettivi specifici**, che corrispondono ai suoi filoni di attività:

- proteggere e promuovere i valori dell'Unione (**sezione Valori dell'Unione**);
- promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza, compresa la parità di genere, e promuovere l'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione della non discriminazione (**sezione uguaglianza, diritti e parità di genere**);

- promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e scambi tra cittadini di diversi Stati membri e per sensibilizzare l'opinione pubblica della loro storia europea comune (**filone impegno e partecipazione dei cittadini**);
- prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i minori (**filone Daphne**).

Il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV) è stato lanciato nel 2021 e durerà sette anni fino al 2027. È stato creato insieme al programma Giustizia 2021-2027 nell'ambito del Fondo giustizia, diritti e valori ed è dotato di un fondo pari a 1,56 miliardi di euro.

Il programma CERV mira a sostenere e sviluppare società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive basate sullo stato di diritto. Ciò include una società civile vivace e responsabilizzata, incoraggiando la partecipazione democratica, civica e sociale delle persone e coltivando la ricca diversità della società europea, basata sui nostri valori, sulla nostra storia e sulla nostra memoria comuni.

## Concentrazioni Tematiche

Il programma CERV si articola su quattro pilastri:

- **Valori dell'Unione** - Proteggere e promuovere i valori dell'Unione. Ai sensi dell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea, «l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Tali valori sono comuni agli Stati membri in una società in cui prevalgono il pluralismo, la non discriminazione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e la parità tra donne e uomini». I progetti in questo settore:
  - **concentrarsi sulla protezione, la promozione e la sensibilizzazione in materia di diritti** fornendo sostegno finanziario alle organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale e transnazionale nella promozione e nella coltivazione di tali diritti, rafforzando in tal modo anche la protezione e la promozione dei valori dell'Unione e il rispetto dello Stato di diritto e contribuendo alla costruzione di un'Unione più democratica, dialogo democratico, trasparenza e buon governo.
- **Uguaglianza, diritti e parità di genere** - Promuovere i diritti, la non discriminazione, l'uguaglianza, compresa l'uguaglianza di genere, e promuovere l'integrazione di genere e non discriminazione. I progetti in questo settore:
  - **prevenire e combattere le disuguaglianze e le discriminazioni** fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale e nel rispetto del principio di non discriminazione per i motivi di cui all'articolo 21 della Carta dell'Ue;
  - **promuovere il pieno godimento dei diritti da parte delle donne**, la parità di genere, compreso l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, l'emancipazione femminile e l'integrazione della dimensione di genere;
  - **combattere tutte le forme di discriminazione**, razzismo, xenofobia, afrofobia, antisemitismo, anti-ziganismo, odio antimusulmano e altre forme di intolleranza, compresa l'omofobia e altre forme di intolleranza basate sull'identità di genere sia online che offline;
  - **proteggere e promuovere i diritti dei minori**, la sensibilizzazione sui diritti dei minori nei procedimenti giudiziari, lo sviluppo delle capacità dei sistemi di protezione dei minori;
  - **proteggere e promuovere i diritti delle persone con disabilità**, per la loro inclusione attiva e la piena partecipazione alla società;
  - **affrontare le sfide legate alla protezione dei dati personali** e alla riforma della protezione dei dati, nonché sostenere il dialogo delle parti interessate in questo settore;
  - **sostenere gli sforzi volti a consentire alle persone di esercitare i loro diritti di cittadini dell'UE** e di far rispettare i diritti di libera circolazione, nonché di contrastare l'abuso di tali diritti.
- **Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini** - Promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e agli scambi tra cittadini di diversi Stati membri e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla storia comune europea. I progetti in questo settore:
  - **ricordare, ricercare ed educare a definire gli eventi della recente storia europea**, comprese le cause e le conseguenze dei regimi autoritari e totalitari, e a sensibilizzare i cittadini europei sulla loro storia, cultura, patrimonio culturale e valori comuni, migliorando in tal modo la loro comprensione dell'Unione, delle sue origini, delle sue finalità e della sua diversità;
  - **promuovere la partecipazione e il contributo dei cittadini e delle associazioni rappresentative alla vita democratica e civica dell'Unione**, facendo conoscere e scambiando pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori dell'azione dell'Unione;
  - promuovere gli scambi tra cittadini di paesi diversi, in particolare attraverso gemellaggi di città e reti di città, in modo da offrire loro un'esperienza pratica della ricchezza e della diversità del patrimonio comune dell'Unione e renderli consapevoli del fatto che questi costituiscono il fondamento per un futuro comune.
- **Daphne - Combattere la violenza, compresa la violenza di genere**. I progetti in questo settore:
  - prevenire e combattere a tutti i livelli tutte le forme di violenza di genere contro le donne e le ragazze e la violenza domestica, anche promuovendo le norme stabilite nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul);

- **prevenire e combattere tutte le forme di violenza** contro i bambini, i giovani e la violenza contro altri gruppi a rischio, come le persone LGBTQI e le persone con disabilità;
- **sostenere e proteggere tutte le vittime dirette e indirette di tale violenza**, come la violenza domestica esercitata all'interno della famiglia o la violenza nelle relazioni intime, compresi i minori orfani di reati domestici, e sostenere e garantire lo stesso livello di protezione in tutta l'Unione per le vittime di violenza di genere.

Le organizzazioni della società civile attive a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, così come altre parti interessate, possono **richiedere di ricevere finanziamenti CERV** per iniziative volte all'impegno dei cittadini, all'uguaglianza per tutti e alla protezione e promozione dei diritti e dei valori dell'UE.

Qui puoi candidarti per il [Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori \(CERV\)](#).

## Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la ripresa dalla crisi pandemica ed economica, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	<a href="#">Formazione just in time, domande per accedere al Catalogo degli enti formativi: il bando 2022</a>	Scadenze mensili
FSE	<a href="#">Voucher formazione just in time per l'occupabilità: il bando 2022</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Tirocini non curriculari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Contributi per tirocini non curriculari: nuovo bando con domande online</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Professioni ordinarie: contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori</a>	A sportello
FSE	<a href="#">Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet</a>	A sportello
FESR	<a href="#">Aree interne, montane e insulari: contributi per progetti di economia collaborativa</a>	Fino ad esaurimento fondi
FESR	<a href="#">Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità</a>	Fino ad esaurimento fondi
FESR	<a href="#">Finanziamenti per start up e creazione impresa: bando microcredito 2021</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022</a>	Fino ad esaurimento risorse



**Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

#### I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e**

**completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.



**Easy Europa** è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e

gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini.**



**GarEuropa** è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente,

pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S).**



**MeetEuropa** è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento**

**dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.

---

**CONTATTI:**

---

**Coopération Bancaire pour l'Europe**

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)

sito web: [www.cbe.be](http://www.cbe.be)

---

**PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"**

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750